



Prot. n. 434
del 10/06/2019

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LINK CAMPUS UNIVERSITY"

Numero Registro: Decreto Rettoriale 412

IL RETTORE

- VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare, l'art. 11;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi "Link Campus University" approvato con D.M. 30 marzo 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 87 del 13 aprile 2012 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 e successive modifiche e integrazioni, concernente rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23 dicembre 1999;
- VISTO il D.M. 29 luglio 2011 recante "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali di cui all'art. 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- VISTO il D.M. 12 giugno 2012 concernente la "Rideterminazione dei settori concorsuali";
- VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 concernente la "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";
- VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 – Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in particolare l'art. 11;
- VISTO il Decreto Ministeriale 25 novembre 2005 recante "Definizione della classe del corso di laurea magistrale in giurisprudenza" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 che definisce le linee generali di indirizzo della programmazione per il triennio 2016 – 2018;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, approvato con Decreto Ministeriale del 17 settembre 2012;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 6 del 7 gennaio 2019;
- VISTE le delibere degli Organi di Ateneo relative all'approvazione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio per l'a.a. 2019/2020;





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LINK CAMPUS UNIVERSITY"

- VISTI i pareri espressi dal CUN nelle adunanze del 18 aprile 2019 e del 4 giugno 2019 sull'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01 – Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza) dell'Università degli Studi "Link Campus University";
- VISTO il provvedimento direttoriale trasmesso in data 7 giugno 2019;
- RITENUTO compiuto il procedimento amministrativo previsto per la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo, ai sensi della legge 19 novembre 1990, n. 341 e della legge 15 maggio 1997, n. 127;
- RITENUTO necessario procedere alla modifica dell'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza) dell'Università degli Studi "Link Campus University";

DECRETA

Art. 1

L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza) dell'Università degli Studi "Link Campus University" è modificato come da testo allegato, parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto è pubblicato sul sito web dell'Università ed è affisso sulle bacheche di Ateneo.

Art. 3

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

Roma, 10 giugno 2019

Il Rettore
Prof. Claudio Roveda



Università	LINK CAMPUS University
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Nome del corso in italiano	Giurisprudenza <i>adeguamento di: Laurea Magistrale in Giurisprudenza (1389492)</i>
Nome del corso in inglese	Law
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	28/02/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/02/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/04/2007
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://unilink.it/corsi-di-laurea/giurisprudenza/
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	Sc.d' A.attiv.didatt.UNDERGRADUATE EGRADUATE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza

I laureati dei corsi della classe di laurea devono:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici
- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- attuano la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline da ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di cui in tabella, ed attuano la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe; al tal fine, in particolare, utilizzeranno le discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative per la predisposizione di indirizzi e/o piani di studio coerenti per la formazione dei diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;
- assicurano la coerenza ad un progetto formativo che sviluppi i profili tecnici e metodologici idonei a contrastare la rapida obsolescenza, nonché a garantire una consistente fecondità, delle conoscenze e competenze acquisite
- assicurano, per consentire la loro utilizzazione nei corsi di formazione post-laurea per le professioni legali, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:
 - a. degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari
 - b. della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica
 - c. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le modifiche intervenute non hanno comportato l'acquisizione del preventivo parere del Nucleo di Valutazione.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Visti l'art. 3 D.P.R. 27 gennaio 1998 n.25, contenente il regolamento sullo sviluppo e la programmazione, e gli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con cui si adotta il Regolamento recante criteri e procedure per gli istituti stranieri di istruzione superiore che operano in Italia ai fini del riconoscimento del titolo di studio da essi rilasciato in attuazione dell' art.4 della legge 11 luglio 2002, n. 148; considerato il proprio precedente parere del 19 luglio 2006; vista la documentazione aggiuntiva inviata dagli istanti ad integrazione di quella precedentemente rimessa; il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio; viste le note della direzione generale per l'università - ufficio IX del Ministero dell'Università e della Ricerca, 16 ottobre 2006, prot. n. 1708 e 8 novembre 2006, prot. n. 1965, con le quali si trasmetteva documentazione aggiuntiva riguardante la Link Campus University of Malta, operante in Italia, ai fini del riconoscimento dei titoli di studio da essa rilasciati ai sensi dell'art. VI.5 della Convenzione di Lisbona 11 aprile 1997, relativo al riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella regione europea, ratificata e resa esecutiva con legge 11 luglio 2002 n. 148; sentito il relatore; per quanto di competenza esprime, sulla base della documentazione esibita, parere positivo circa la sussistenza dei requisiti richiesti in ordine all'adeguatezza delle strutture edilizie, strumentali, didattico-scientifiche e adeguati servizi agli studenti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso di studio a ciclo unico in Giurisprudenza si propone di offrire agli studenti una formazione in grado di dominare i principali saperi dell'area giuridica. Tale formazione, necessaria per l'accesso alle professioni legali e/o a funzioni di alta dirigenza nelle Pubbliche amministrazioni e nelle imprese pubbliche e private e spendibile anche nel contesto transnazionale, consegue ad un equilibrato rapporto fra formazione culturale di base, formazione sugli aspetti sistematici e fondamentali delle discipline



di diritto positivo nonché formazione su materie affini e integrative. È assicurata la formazione negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario. Inoltre, la precipua articolazione del corso in indirizzi curriculari, tra cui quello di giurisprudenza dello sport e quello in scienze penali, criminologiche e investigative, aspira alla formazione di profili professionali altamente specializzati, allo scopo di favorire l'inserimento anche in quei settori emergenti che richiedono le predette competenze.

I graduati magistrali devono possedere altresì, a seguito dello studio approfondito dei principali saperi afferenti all'area giuridica, capacità applicative e di analisi delle norme nonché l'abilità necessaria a impostare e sviluppare linee argomentative adeguate alla corretta definizione di questioni giuridiche generali e speciali.

I graduati magistrali inoltre acquisiscono:

- competenze metodologiche nei settori fondamentali dell'ordinamento nelle sue principali articolazioni e interrelazioni, con consapevolezza dei risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore che ogni caso presenta;
- competenze fondamentali nelle aree del Common Law e del Civil Law in modo da affrontare, con conoscenza e competenza, attività professionali in ambito sia nazionale che internazionale;
- capacità di analisi della normativa, anche mediante l'uso del metodo casistico, nonché le abilità necessarie per impostare correttamente in forma scritta e orale le linee di ragionamento e di argomentazione relative a questioni giuridiche generali e speciali, a casi e fattispecie;
- conoscenza fluente, in forma scritta e orale, dell'inglese giuridico e economico nonché di una seconda lingua moderna europea, al fine di conseguire una formazione giuridica superiore, premessa indispensabile per l'avvio alle professioni legali;
- conoscenza professionalizzante di materie di settore attraverso un piano di studi innovativo, l'impiego di metodologie didattiche attive, con riferimento altresì a un lessico disciplinare, che forniscano al graduato magistrale le capacità necessarie per affrontare non solo le tradizionali professioni forensi, ma anche le novità imposte all'esercizio di tali professioni nella prospettiva comunitaria e internazionale.

La Laurea Magistrale in Giurisprudenza, inoltre, attraverso la coerente modulazione degli insegnamenti a scelta, si articola in vari indirizzi che, nel rispetto della completezza della formazione sia di base sia caratterizzante, delineano percorsi di ampliamento e approfondimento delle conoscenze in specifici settori, allo scopo di offrire agli studenti la possibilità di conseguire un profilo specialistico spendibile dopo la laurea nei nuovi contesti di lavoro creati dal mercato.

In particolare, attraverso l'articolazione in indirizzi curriculari il corso rivolge attenzione non solo alle materie più attuali tra quelle ricomprese nell'area delle scienze giuridiche (quali, tra le altre, diritto comparato, diritto commerciale, diritto sportivo, diritto penale avanzato) a cui corrisponde l'esigenza di specializzazione nell'ottica dell'inserimento lavorativo quale professionista ma altresì ai settori industriali con maggiori potenzialità di sviluppo (come, tra gli altri, il settore dello sport, dell'innovazione tecnologica e dell'intelligenza artificiale, delle tecniche investigative forensi) il cui approfondimento prepara il laureato anche all'inserimento nel quadro delle rispettive organizzazioni, sia private sia pubblico-istituzionali fornendo una preparazione integrata che approfondisce in modo coordinato le varie aree giuridiche rilevanti per il settore di riferimento.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella discussione, davanti ad una apposita commissione, di una tesi di laurea scritta, redatta dallo studente sotto la guida di un relatore, avente ad oggetto la disamina di uno specifico istituto giuridico o di una questione che presenti caratteri di rilevanza scientifica e/o applicativa, che si concluda con l'esposizione della ipotesi di soluzione originale elaborata dal candidato. L'elaborato, da consegnarsi in formato elettronico ed anche in forma cartacea all'Ufficio Accademico, e la relativa discussione dovranno dimostrare che il candidato abbia acquisito la necessaria capacità di inquadramento, sotto il profilo metodologico e sistematico, delle questioni giuridiche generali e speciali. La prova di tesi ha un valore di 15 CFU.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

In merito al rilievo

"Occorre eliminare il riferimento alla carriera accademica e quello ai docenti in materie giuridiche.

Rispetto a tale indicazione, non si ritiene di espungere tali riferimenti in quanto costituiscono uno degli sbocchi occupazionali possibili, al pari del percorso per diventare avvocato o notaio o magistrato.

Per i codici relativi a Docenti universitari in scienze giuridiche - (2.6.1.7.1)

Professori di scienze giuridiche, economiche e sociali nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.6) vanno espunti perché per poter accedere a tali professioni sono necessari percorsi formativi successivi,

non si ritiene di espungere tali riferimenti in quanto costituiscono uno degli sbocchi occupazionali possibili, al pari del percorso per diventare avvocato o notaio o magistrato.



Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Avvocato, Notaio, Magistrato, Esperto legale nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni****funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati magistrali in Giurisprudenza potranno svolgere le seguenti funzioni:

- in contesti di lavoro organizzato (pubblici o privati, nazionali o internazionali), garantire il corretto funzionamento degli uffici e delle procedure nonché assumere, nell'ambito dello svolgimento di funzioni dirigenziali, le decisioni di volta in volta richieste, sulla base del corretto inquadramento giuridico delle questioni sottoposte al loro esame (funzioni di alta dirigenza nelle Pubbliche amministrazioni e nelle imprese pubbliche e private);
- nell'esercizio della giurisdizione, assumere le giuste decisioni sui casi di volta in volta sottoposti al loro giudizio (funzione di magistrato);
- nell'esercizio dell'avvocatura, offrire consulenza ed assistenza giudiziale, tanto in ambito nazionale che internazionale, nei vari ambiti del diritto (funzioni di consulente, avvocato);
- nell'esercizio del notariato, garantire la correttezza giuridica e la certezza delle operazioni giuridiche rogitate (funzione di notaio);
- nei contesti di formazione, fornire didattica mirata in ambito giuridico (funzioni di docente)
- nei contesti di ricerca, condurre o partecipare a progetti di ricerca in ambito giuridico ovvero multidisciplinare (funzioni di ricerca).

competenze associate alla funzione:

I laureati magistrali saranno in grado di svolgere le funzioni indicate, perché avranno conseguito, all'esito del percorso di studio, adeguate competenze. In particolare, avranno acquisito una completa conoscenza dei principi giuridici e delle regole che sovrintendono all'organizzazione ed al funzionamento degli uffici pubblici, nazionali ed internazionali; dei principi e delle regole che governano i rapporti giuridici privati e commerciali, tanto nella dimensione interna che in quella transnazionale; di tutti i meccanismi processuali per la tutela delle situazioni giuridiche correlate. I laureati magistrali avranno, inoltre, acquisito capacità applicative e di analisi delle norme nonché l'abilità necessaria ad impostare e sviluppare linee argomentative adeguate alla corretta definizione di questioni giuridiche generali e speciali.

I laureati magistrali inoltre acquisiscono:

- competenze metodologiche nei settori fondamentali dell'ordinamento nelle sue principali articolazioni e interrelazioni, con consapevolezza dei risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore che ogni caso presenta;
- competenze fondamentali nell'area del Common Law e del Civil Law in modo da affrontare, con conoscenza e competenza, attività professionali in ambito nazionale e internazionale;
- capacità di analisi della normativa, anche mediante l'uso del metodo casistico, nonché le abilità necessarie per impostare correttamente in forma scritta e orale le linee di ragionamento e di argomentazione relative a questioni giuridiche generali e speciali, a casi e fattispecie;
- conoscenza fluente, in forma scritta e orale, dell'inglese giuridico e economico nonché di una seconda lingua moderna europea, al fine di conseguire una formazione giuridica superiore, premessa indispensabile per l'avvio alle professioni legali;
- conoscenza professionalizzante di materie di settore attraverso un piano di studi innovativo, l'impiego di metodologie didattiche attive e di un lessico disciplinare specifico, tutti strumenti in grado di fornire al laureato magistrale le capacità necessarie per affrontare non solo le tradizionali professioni forensi, ma anche le novità imposte all'esercizio di tali professioni nella prospettiva comunitaria e internazionale.

sbocchi occupazionali:

sbocchi occupazionali:

- dirigente e/o funzionario nelle Pubbliche Amministrazioni;
- dirigente e/o funzionario negli Enti ed Organizzazioni nazionali e sovranazionali, pubblici e privati;
- magistrato (ordinario, amministrativo, contabile, ecc.);
- avvocato;
- notaio;
- avvocato dello Stato;
- cancelliere e segretario di cancelleria;
- giurista d'impresa,
- docente o ricercatore in materie giuridiche.

Per accedere alle professioni legali (avvocato e notaio), è necessario svolgere un periodo di pratica presso uno studio legale o uno studio notarile e sostenere l'esame nazionale di abilitazione alla professione legale o partecipare al concorso nazionale di accesso alla professione notarile.

Per accedere ai ruoli della magistratura, successivamente alla laurea è necessario partecipare al concorso nazionale per l'accesso alla magistratura ordinaria.

Per accedere ai ruoli di docente o ricercatore in materie giuridiche, i laureati magistrali in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente potranno partecipare alle prove d'accesso ai percorsi di formazione del personale docente per le scuole secondarie di primo e secondo grado.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche - (2.6.2.7.1)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- Esperti legali in enti pubblici
- Esperti legali in imprese
- avvocato
- magistrato
- notaio



Il corso prepara alla professione di

- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche - (2.6.2.7.1)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	18	18
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	33	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	33	28
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		99	

Totale Attività di Base	99 - 99
-------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	18	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	17	15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		137	

Totale Attività Caratterizzanti	137 - 137
---------------------------------	-----------



attività di sede e altre (solo settori)

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/04 - Diritto commerciale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale	16	-

attività di sede e altre

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		24
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Attività di sede e altre		64 - 64

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

RAD chiuso il 03/06/2019

